

# «Convieni fare il carabiniere? Sì, perché è un dono per gli altri»

## La cerimonia

Celebrata ieri in Duomo la Virgo Fidelis, patrona dell'Arma. Il comandante Paolo Storoni: «Servire è un privilegio»

«Convieni nella vita fare il carabiniere? A questa domanda si possono dare risposte immediate: conviene, perché hai un posto di lavoro sicuro, un discreto stipendio e sei rispettato nella società. Ma si possono trovare anche motivazioni che vanno oltre. Oggi conviene fare

il carabiniere perché può essere ed è per moltissimi un modo per vivere la propria umanità e volere il bene proprio e degli altri, e per vivere pienamente la propria testimonianza cristiana. L'esistenza e la vita dei carabinieri è collocata nell'orizzonte del dono: dunque conviene essere carabinieri, anche a rischio della vita. Perché, solo ciò che è donato risorge, ciò che è trattenuto per sé, è perso per sempre». Ricordando il brigadiere Emanuele Reali, rimasto ucciso mentre inseguiva l'autore di un furto a Caserta, monsignor Davi-



La celebrazione di ieri in Duomo FOTO BEDOLIS

de Pelucchi, vicario generale della Diocesi, nell'omelia della Virgo Fidelis, la patrona dell'Arma celebrata ieri in duomo, ha evidenziato l'impegno dei carabinieri come uomini e cristiani: «Spesso chi lavora nelle caserme come voi ascolta storie di fronte alle quali ci si sente impotenti. Conviene oggi essere uomini e cristiani? Non è sufficiente essere brave persone? La risposta stanno nelle parole di Gesù, che disse: «Chi perde la sua vita per me e per i fratelli, la trova, chi la tiene per sé, la perde». Monsignor Pelucchi ha anche ricor-

dato l'esempio di Marcello Candia, che lasciò un'azienda avviata per dedicarsi ai poveri in Amazzonia. Il colonnello Paolo Storoni, comandante provinciale dell'Arma, ha chiuso la cerimonia ricordando i 17 militari morti in servizio nella Bergamasca: «L'essenza del carabiniere si estrinseca nel privilegio di servire e non nel potere di comandare. Il nostro lavoro è una missione da portare avanti ogni giorno con senso del dovere, spirito di sacrificio, rigore morale e umiltà».

Fa. Co.

## Un Natale da record in città Dieci chilometri di luminarie

**L'iniziativa.** Grazie a Comune e Distretto urbano del commercio l'allestimento natalizio si è esteso coinvolgendo una trentina di vie

### MARINA BELOTTI

Da domenica una stella luminosa a otto punte brillerà per il «Natale a Bergamo»: è questo il logo scelto dal Distretto urbano del commercio e dal Comune di Bergamo per sottolineare su vetrofanie, carte da pacchi, card augurali e spille su sfondo blu, questo periodo così speciale. Non solo. A un mese dalla festività più attesa dell'anno, sempre a partire da domenica una trentina di vie cittadine si accenderanno grazie alle luminarie allestite con il contributo di oltre 700 esercizi commerciali (387 in centro, 67 esercizi commerciali in Borgo Santa Caterina, un centinaio in Borgo Palazzo e 65 in Città alta). Il progetto «Vie della Luce. Il Natale è nell'aria» è stato promosso dal Duc con il patrocinio del Comune di Bergamo, Camera di Commercio e la partecipazione delle associazioni dei commercianti del Distretto del commercio, Ascom e Confercenti: «Porteremo in città l'atmosfera natalizia grazie anche a una maggiore adesione delle realtà commerciali, città belle come Bergamo a Natale non ne ho viste», ha sottolineato ieri il sindaco di Bergamo Giorgio Gori. Dal 25 novembre al 6 gennaio infatti l'eleganza delle luminarie a



L'allestimento dello scorso anno in via Venti Settembre

gomitolo verrà riproposto nelle vie cittadine con un preciso richiamo simbolico: ogni filo di luce rappresenta una via, mentre le singole lucine sono quelle dei tanti negozi che si affacciano sulle stesse arterie. Il clou dell'evento andrà in scena alle 17.30 di domenica con la cerimonia che inaugurerà ufficialmente il Natale at-

traverso l'accensione del grande albero in piazza Matteotti: «Luce al Natale» è lo spettacolo, realizzato grazie al contributo di Atb e curato da Mym Group, che incanterà i bergamaschi con uno show di luci arricchito da trampolieri luminosi e dal suggestivo sottofondo dei canti natalizi. «È fondamentale fare comunità e

i commercianti sono gli ambasciatori del territorio», ha dichiarato il presidente del Duc Nicola Viscardi: dal 27 novembre, sul sito [duc.bergamo.it](http://duc.bergamo.it), una mappa interattiva mostrerà le categorie commerciali e tutti i negozi aderenti al progetto. L'impianto luminoso, più di 10 km di luminarie, è stato curato dal direttore artistico Beppe Acquaroli, che ha riproposto la formula vincente dei gomitolini di luci riproposta anche durante i Mondiali di calcio a Mosca: «Noi puntiamo sull'abbondanza, ogni filo ha 450 punti luce. Sparsi per la città anche 14 alberi di Natale, saremo inoltre presenti anche al Galgario». Atb partecipa alle iniziative natalizie anche per rendere più agevoli gli spostamenti e lo shopping dei bergamaschi: «Dal 23 novembre al 6 gennaio ci sarà il biglietto natalizio giornaliero al costo di €2,50. Inoltre, il treno turistico Gulliberg viaggerà gratis i sabati di dicembre da piazza Matteotti e la domenica da Città alta», chiarisce Alessandro Redondi, presidente di Atb, «Intensifichiamo le corse della linea 3 e quelle della funicolare la notte di Capodanno». Per qualsiasi informazione scrivere a [atbpoint@atb.bergamo.it](mailto:atbpoint@atb.bergamo.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Con PiacenPino il salotto del centro si veste a festa

### Sabato

Il via agli eventi natalizi nel centro piacentiniano. Il clou sarà l'accensione dell'albero

Dalle prime luci dell'alba di ieri mattina, un personaggio sempreverde molto noto in città ha preso forma in Piazzetta Piave: si tratta di PiacenPino, l'albero di Natale del Centro Piacentiniano vestito a festa. «Un Abies Nordmanniana» di otto metri, che dopo i quaranta giorni festivi verrà reimpiantato», sottolinea Francesco Perolari, consigliere delegato di Immobiliare della Fiera alla presentazione della Christmas Edition 2018 del centro città. L'accensione dell'albero di Natale nel «salotto di Bergamo», alla sua quarta edizione, andrà in scena sabato. Numerosi microeventi scandiranno il pomeriggio di festa a partire da una grande novità in collaborazione con Mille Baby: dalle 14.30 alle 16 una speciale caccia al tesoro farà scoprire ai bambini dai 6 ai 12 anni i segreti di Marcello Piacentini e delle opere architettoniche del centro (per partecipare 035.4127020). Al termine, Maurizio Amigoni De Stefani presenterà l'esibizione del Minicoro del Monterosso e dei bambini di iSchool che daranno voce ai più classici canti natalizi. La benedizione dell'albero di



L'albero in piazzetta Piave BEDOLIS

don Valter Pala, parroco di sant'Alessandro della Croce in Pignolo, riunirà i presenti in un momento di preghiera e anticiperà il conto alla rovescia che accenderà il PiacenPino e le calde luminarie a gomitolo del centro piacentiniano realizzate da Beppe Acquaroli.

Una golosa merenda di panettone, cioccolata calda e pizza «Al Piacentiniano» verrà offerta da Balzer e dal Ristorante Pizzeria Antica Fiera, mentre al Caffè del Largo si troveranno i panini «Al Piacentiniano». Non poteva infine mancare anche quest'anno il Contest fotografico Instagram #piacentinVIBE e uno spazio solidale dedicato alla onlus L'arca di Leonardo.

M. B.

## Crowdfunding civico Riaperto il bando

### La raccolta fondi

Le domande possono essere presentate fino al 15 gennaio su progetti innovativi ad alto impatto sociale

Riapre il bando Crowdfunding civico, promosso dall'associazione Bergamo Smart City and Community, in collaborazione con Sesaab - Media On - Kendoo, oltre al contributo di Comune di Bergamo e Ubi Banca.

Entro il 15 gennaio 2019

vanno presentate le domande di partecipazione secondo le modalità previste dal bando: saranno valutate iniziative innovative ad alto impatto sociale nel campo della cura e dell'assistenza a categorie fragili di popolazione, dell'accessibilità e delle connettività urbana, della qualità di vita dei cittadini.

Il crowdfunding civico è una raccolta fondi che consente, tramite un portale digitale, di finanziare progetti di interesse pubblico coinvolgendo la

propria community di riferimento. Ogni singolo cittadino, infatti, potrà decidere quanto donare e quale idea sostenere. A conclusione della campagna di raccolta fondi è previsto il sostegno dell'associazione Bergamo Smart City and Community, ma solo per quei progetti che avranno raggiunto un finanziamento accertato attraverso il crowdfunding pari almeno al 60% del valore complessivo del progetto: il contributo in valore assoluto non potrà comunque mai superare i 10.000 euro.

Per ulteriori informazioni potete contattare l'associazione Bergamo Smart City & Community: [info@bergamo-smartcity.com](mailto:info@bergamo-smartcity.com)

## Col panettone solidale sostegno a tre progetti

### Centro Missionario

I fondi verranno devoluti in Terra Santa, Bolivia e Repubblica democratica del Congo

Torna il panettone solidale, torna il Natale del Centro missionario diocesano. Che, come ogni anno, in collaborazione con Ascom Bergamo e Telaio della Missione onlus, dà vita all'iniziativa «La stella ti invita!...incontra la missione» per so-

stenere progetti nelle missioni nel mondo. In particolare per il 2018 il ricavato sarà devoluto a sostegno dei bambini e dei ragazzi di tre progetti in Terra Santa, Bolivia e Repubblica democratica del Congo. Con un semplice gesto si regalerà un sorriso e si farà del bene. Avvolto in una carta rossa con decorazioni bianche, il panettone è da 750 grammi, farcito con canditi e uvetta e ricoperto da una glassa alla nocciola Piemonte dop prodotto da

Idb gruppo Borsari. La confezione, realizzata da oltre 20 volontari che da 15 anni prestano la loro collaborazione, è arricchita da un portachiavi in pelliccia sintetica con charms in strass e perle. Fino al 30 novembre sarà possibile acquistare il panettone (13 euro, possibile detrazione fiscale).

Indispensabile la prenotazione: 035.225845 - 347.5451774 [info@iltelaio-dellamissione.org](mailto:info@iltelaio-dellamissione.org). Se andrà come lo scorso anno, i risultati non mancheranno. Per Natale 2017 sono stati 6 mila i panettoni venduti, che hanno contribuito alla raccolta dei fondi arrivata a 84 mila euro, per 5 progetti.